

Danni per l'acqua alta primi indennizzi e polemiche Pd - M5S

Aiuti a venti attività commerciali grazie alla Confcommercio Accuse tra Penzo e Baldin sulle responsabilità per i ritardi

CHIOGGIA

Primi indennizzi per i danni dell'acqua alta di novembre a 20 attività commerciali di Chioggia. Gli aiuti arrivati in città sono quelli stanziati dalla Fondazione Orlando, l'ente non profit costituito da Confcommercio e Imprese per l'Italia, che si finanzia con i contributi associativi degli associati

Ascom e con il 5x1000, e sostiene le aziende anche nei casi di calamità naturali. I rimborsi per l'acqua alta copriranno il 20% dei danni subiti da ciascuna attività. Al momento è arrivata in città la prima tranche degli indennizzi, la metà degli importi richiesti, pari a 50.000 euro. Due panifici, particolarmente danneggiati, hanno invece beneficiato di un risarcimen-

to messo a disposizione dal gruppo Federpanificatori. «Siamo consapevoli», spiega il presidente di Ascom, Alessandro Da Re, «che questo contributo, pur significativo in qualche caso specifico, non è certamente risolutivo, ma si tratta comunque di una misura a cui tempi di istruttoria e di erogazione sono stati davvero contenuti, poco più di 90 giorni,

mentre a oggi nulla si sa di fondo di più corposi che dovevano arrivare dalle competenti amministrazioni. Confcommercio e Fondazione Orlando hanno giocato un ruolo importante in questa fase critica perché le aziende coinvolte, dopo gli ingenti danni da acqua alta, si trovano ora a fronteggiare anche il problema sanitario. I fondi stanziati in questo momento più che mai rappresentano una vera e propria boccata d'ossigeno per le nostre imprese».

Esì registra anche la polemica tra la segretaria locale del Pd, Barbara Penzo, e la consigliera regionale del M5S, Erika Baldin. Quest'ultima sostiene che Zaia si è dimenticato di Chioggia, la Penzo punta invece il dito contro il sindaco Ferro. «Avevamo ricevuto a tarda sera, dal viceministro all'interno Matteo Mauri, le indicazioni da fornire al sindaco per ottenere urgentemente i rimborsi per i danni dall'acqua alta. Il mattino seguente abbiamo subito informato Ferro che non ci ha dato ascolto. Giusto chiedere alla Regione l'esito

delle 532 domande di indennizzo presentate dai chioggiotti, ma sarebbe anche altrettanto opportuno chiedere come mai il sindaco, accanto all'iter per la dichiarazione di stato di crisi alla Protezione civile del Veneto non abbia inoltrato anche una richiesta dello stato di emergenza al Consiglio dei Ministri, la strada cioè percorsa da Venezia. È mancato in modo evidente tutto il peso politico del governo locale e si è voluto procedere senza ascoltare chi stava dando indicazioni sulle strade più efficaci da percorrere. Più che alla Regione, la Baldin dovrebbe porre qualche domanda al sindaco». Pronta la contro replica della consigliera regionale. «Alla consigliera comunale non è chiaro che non è un sottosegretario che deve decidere quale percorso adottare. Zaia, in qualità di commissario aveva 60 giorni di tempo per presentare un piano interventi per il litorale che non invece non è avvenuto».

ELISABETTA B. ANZOLETTI DANIELE ZENNARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIÒGGIA - 17 FEBBRAIO 2017

RIVIERA - CHIÒGGIA - CAVARZERE 37

Danni per l'acqua alta primi indennizzi e polemiche Pd - M5S

Aiuti a venti attività commerciali grazie alla Confcommercio. Accuse tra Penzo e Baldin sulle responsabilità per i ritardi

Primi indennizzi per i danni dell'acqua alta di novembre a 20 attività commerciali di Chioggia. Gli aiuti arrivati in città sono quelli stanziati dalla Fondazione Orlando, l'ente non profit costituito da Confcommercio e Imprese per l'Italia, che si finanzia con i contributi associativi degli associati

Ascom e con il 5x1000, e sostiene le aziende anche nei casi di calamità naturali. I rimborsi per l'acqua alta copriranno il 20% dei danni subiti da ciascuna attività. Al momento è arrivata in città la prima tranche degli indennizzi, la metà degli importi richiesti, pari a 50.000 euro. Due panifici, particolarmente danneggiati, hanno invece beneficiato di un risarcimen-

to messo a disposizione dal gruppo Federpanificatori. «Siamo consapevoli», spiega il presidente di Ascom, Alessandro Da Re, «che questo contributo, pur significativo in qualche caso specifico, non è certamente risolutivo, ma si tratta comunque di una misura a cui tempi di istruttoria e di erogazione sono stati davvero contenuti, poco più di 90 giorni,

Ferito ferito

avvenuto all'alba dal carabinieri

Un uomo di 45 anni è stato ferito all'alba in un'agguato di via Venezia a Chioggia. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Chioggia. I carabinieri sono in cerca del colpevole. L'incidente è avvenuto alle 03,30, con un colpo di pistola che ha ferito il petto di un uomo che si trovava in un'auto parcheggiata in via Venezia. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Chioggia. I carabinieri sono in cerca del colpevole.

«Turismo e sgravi per rilanciare il commercio»

Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferro, ha presentato un piano di sviluppo economico che punta sul turismo e sugli sgravi fiscali per le attività commerciali. Il piano prevede la creazione di un polo turistico e culturale, la promozione di eventi e iniziative, e l'offerta di sgravi fiscali per le attività commerciali che operano in zone turistiche e culturali. Ferro ha sottolineato che il piano è un'occasione per rilanciare il commercio e creare posti di lavoro.

Al via il progetto per rinforzare l'argine della Pionca

Il Comune di Chioggia ha avviato un progetto per rinforzare l'argine della Pionca, un'opera di difesa delle zone turistiche e residenziali. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo argine e la manutenzione dell'esistente. Il Comune ha stanziato 10 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

Nardo Vetro festeggia 150 anni di attività

Il gruppo Nardo Vetro festeggia il 150° anniversario della sua fondazione. L'azienda, che opera nel settore del vetro soffiato, ha organizzato una serie di iniziative per celebrare questo importante traguardo. Tra le iniziative, una mostra fotografica e una conferenza stampa.

L'edicolante Mariangela cede l'attività a Maila

L'edicolante Mariangela ha ceduto l'attività a Maila. L'edicolante, che ha operato per molti anni in via Venezia, ha deciso di ritirarsi dal settore. Maila, che ha appena aperto un nuovo negozio, ha acquistato l'attività e il locale.